



Atto del Presidente n. **69**

del 21/06/2022

Classificazione: 06-06-05 2020/8

Oggetto: RIDUZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE, PER L'ANNO 2021, RELATIVO AI SERVIZI DI RISTORO UBICATI ALL'INTERNO DI ISTITUTI SCOLASTICI GESTITI DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA DI RAVENNA A CAUSA DELLE MISURE DI CONTENIMENTO CAUSATE DALL' EMERGENZA COVID - 19

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTI

- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che stabilisce che : "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";
- l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita: "Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";
- il D.lgs. n. 267/2000 (Testo unico degli enti locali);
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 23/02/2022 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e bilancio di previsione triennio 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";
- l'Atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi, Piano della Performance 2022-2024 – Esercizio 2022 – Approvazione";

PREMESSO CHE:

- rientra nei compiti istituzionali della Provincia la gestione di tutti gli immobili destinati a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore e quindi la concessione di spazi interni ai predetti immobili da adibire a bar scolastici;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 103 del 20/10/2009 è stato approvato uno schema di convenzione per trasferire agli Istituti Scolastici la competenza in materia di servizi di ristoro e di conseguenza la gestione dei relativi contratti di concessione;
- ad oggi, su 13 istituti che hanno attivato un servizio di ristoro, 11 Istituti hanno aderito alla Convenzione sopra citata sottoscrivendola in date diverse, mentre in 2 Istituti il contratto relativo al servizio di ristoro è tuttora gestito direttamente dalla Provincia come di seguito specificato:
 - I.T.G. "C. MORIGIA" DI RAVENNA contratto Rep. n. 13286 del 07/09/2017 sottoscritto con il Signor Mazzavillani Ermanno;
 - I.T.A. "L. PERDISA" DI RAVENNA contratto Rep. n. 13283 del 04/04/2017 sottoscritto con il Signor Magrini Riccardo;
- con Atto del Presidente n. 58 del 19/06/2020 è stato disposto di applicare alle concessioni gestite direttamente dalla Provincia di Ravenna una riduzione del canone per l'anno 2020 pari al 25% dell'intero importo, corrispondente a 3 mesi di mancato incasso causato dalla chiusura delle scuole per l'emergenza epidemiologica Covid-19 (marzo, aprile, maggio 2020);

CONSTATATO che il protrarsi della situazione emergenziale conseguente alla diffusione del virus Covid-19 ha comportato l'emanazione di disposizioni normative, anche per l'anno 2021, volte a contrastare e contenere la pandemia tra cui:

- DPCM 14 gennaio 2021, in base al quale dal 18 gennaio 2021 al 5 marzo 2021 le scuole secondarie di secondo grado dovevano adottare forme flessibili nell'organizzazione didattica in modo che, almeno al 50% e fino ad un massimo del 75% degli studenti, fosse garantita l'attività didattica in presenza mentre la rimanente parte dell'attività si doveva svolgere a distanza;
- DPCM 2 marzo 2021, che aveva previsto ulteriori possibilità di ricorso alla didattica a distanza nelle scuole di ogni ordine e grado;
- D.L. 44/2021 (L. 76/2021), D.L. 52/2021 (L. 87/2021) che hanno disposto per la scuola secondaria di secondo grado, dal 7 al 25 aprile 2021 l'attività didattica a distanza nelle zone rosse e in presenza, per un numero di studenti fra il 50% e il 75%, nelle zone gialle e arancioni (art. 2, comma 2, D.L. 44/2021). Dal 26 aprile 2021 e fino alla conclusione dell'a.s. 2020/2021, l'attività didattica in presenza doveva essere assicurata ad almeno il 50% degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, nelle zone rosse doveva essere garantita in presenza per un numero di studenti fra il 50% e il 75% mentre nelle zone gialle o arancioni per un numero di studenti fra il 70% e il 100%. (art. 3, comma 1 e 2, D.L. 52/2021);

RISCONTRATA la nota del Signor Magrini Riccardo concessionario del bar situato presso l'Istituto Tecnico Agrario "L. Perdita" (nostro P.G. n. 14974 del 24/05/2022 conservato agli atti di ufficio) e la nota del Signor Mazzavillani Ermanno titolare del bar ubicato presso l'Istituto Tecnico per Geometri "C.Morigia" (nostro P.G. n. 12160 del 28/04/2022 conservato agli atti di ufficio) con le quali viene richiesta una riduzione del 25% del canone di concessione anche per l'anno 2021, giustificata da una riduzione del fatturato dovuta alle ulteriori misure adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19;

Preso atto come le disposizioni di cui sopra per il contenimento del virus abbiano indiscutibilmente creato difficoltà ai gestori dei servizi di ristoro ubicati all'interno di istituti scolastici, già fortemente provati dalle disposizioni attuate dal Governo durante la primavera 2020;

Considerato che canoni di correttezza e buona fede contrattuale rendono compatibili e giustificabili azioni di rimodulazione delle condizioni economiche, ancorché non previste dai contratti in essere, in quanto variate, nel periodo emergenziale, le condizioni originarie di cui le parti hanno tenuto conto al momento della stipula e tese ad evitare il ricorso alla risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta che comporterebbe la cessazione dell'attività economica con la conseguente sospensione di un servizio invece utile e gradito alla comunità scolastica;

Considerato che da un confronto con i Dirigenti scolastici degli Istituti che gestiscono direttamente le concessioni relative ai plessi scolastici di propria competenza è emerso che gli stessi hanno adottato analoghe decisioni;

Ritenuto opportuno applicare criteri uniformi volti a garantire parità di trattamento a tutti i concessionari che operano sul territorio provinciale, prescindendo dalla circostanza di aver potuto accedere, nel periodo emergenziale, ad altri tipi di parziale sostegno o di contributi di natura Statale, regionale o locale;

Ritenuto pertanto di accettare le richieste del Signor Magrini Riccardo e del Signor Mazzavillani Ermanno;

Valutato che tale misura comporterà una riduzione delle entrate in conto residui, sull'esercizio 2021 del bilancio di previsione 2021-2023 per un importo presumibile di € 6.151.14;

RITENUTO che le misure sopra esposte e le conseguenti riduzioni di entrate non determinino criticità nella situazione di liquidità dell'Ente;

ACQUISITI tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento in relazione a quanto previsto con Atto del Presidente della Provincia n. 99/2021, che ai fini istruttori si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

PREVIA attività istruttoria del Servizio Provveditorato a ciò deputato;

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

SU proposta del responsabile del procedimento

DISPONE

- 1) di accettare, per le motivazioni espresse in premessa, le richieste del Signor Magrini Riccardo e del Signor Mazzavillani Ermanno, di riduzione del 25% del canone di concessione 2021;
- 2) di stimare il valore di riduzione delle entrate, in conto residui, sull'esercizio 2021 del bilancio di previsione 2021-2023, nell'importo complessivo presunto di € 6.151.14;
- 3) di demandare a successivi atti del Dirigente del Settore Risorse Finanziarie Umane e Reti gli adempimenti contabili amministrativi inerenti e conseguenti la presente deliberazione;

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per le seguenti motivazioni: necessità ed urgenza di dare corso all'approvazione del presente atto per consentire al dirigente interessato di procedere con tempestività agli adempimenti di competenza;

CHE si procederà agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento, è ricompreso nel P.T.P.C. 2021 - 2023 della Provincia di Ravenna per il settore di competenza, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012

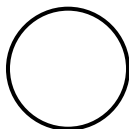
IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____